"Comunità in Cammino"

Anno Pastorale 2021/22

27.03.2022 - IV Domenica di Quaresima (viola)

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola

Gs 5,9.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32

Medito la Parola

In questa quarta domenica di Quaresima, conosciuta tradizionalmente col nome di Domenica Laetare, meditiamo la gioia della Croce. «*Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate riunitevi. Esultate e gioite...*» leggiamo nell'antifona d'ingresso della S. Messa. La liturgia ci parla di allegria, e prorompe nella rigidità della liturgia quaresimale. Vivendo questo tempo che ci porta alla Passione, capiamo che avvicinarci alla croce vuol dire che il momento della Redenzione è sempre più vicina. Il cristiano comprende bene che la vera gioia nasce da un cuore che si sente amato da Dio e che ricorre spesso alla fonte del perdono ossia al Sacramento della Riconciliazione. Nella parabola del figliol prodigo, il più giovane di due figli ha abbandonato la casa del padre pretendendo la sua parte per vivere indipendente e libero ed invece nel vizio perde denaro e libertà riducendosi come uno schiavo e custode di animali sudici. Il suo ritorno a casa, nasce dai rimproveri della coscienza, richiamo della voce di Dio. È proprio Dio quel padre che attende senza sosta i figli che lo hanno abbandonato, chiedendo il loro ritorno attraverso le delusioni e i rimorsi che li inducono al pentimento, ma che è pronto ad andare incontro e far festa al loro ritorno. A questa festa però devono partecipare anche i figli che sono rimasti in "casa", fedeli al dovere ma anch'essi bisognosi di perdono poiché tutti gli uomini in misura e forme diverse, sono peccatori. Con il Sacramento della Riconciliazione il Signore costantemente ci abbraccia così come ha abbracciato il figliol prodigo: ci abbraccia sempre e dopo le nostre cadute c'invita a rialzarci e riprendere il cammino. Beati allora coloro che riconoscendolo umilmente sentono il bisogno di riconciliarsi con Dio, di convertirsi sempre di più al Suo Amore e a quello dei fratelli. Continuiamo in questo nostro cammino a farci accompagnare dalla Vergine Immacolata, nostra Regina dell'Universo; a Lei che è la luce della nostra anima e della nostra mente chiediamo di illuminare sempre la nostra strada fatta a volte di tortuosi sentieri e non allontaniamoci mai da Lei.

Non importa quanto distante tu sia stato e quanto tempo tu abbia trascorso lontano da casa.
Quando deciderai di tornare, troverai sempre un padre alla finestra ad aspettarti!

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h.19,00
Festivo	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 19,00 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Comunicato della Conferenza Episcopale Pugliese

La ripresa di una prudente normalità e l'intenzione del Governo di porre fine allo stato di emergenza entro il 31 marzo p.v., ci permettono di guardare con maggiore serenità anche alla celebrazione delle feste religiose.
È vivo desiderio dei Vescovi delle Diocesi pugliesi, infatti, ridare vita a questi momenti religiosi e sociali così importanti per il cammino delle nostre comunità ecclesiali, sapendo tener sempre insieme i percorsi di catechesi, i momenti celebrativi e le scelte di carità, così come ricordato nel documento "L'annuncio del Vangelo nelle feste religiose popolari", pubblicato nel 2020 dalla Conferenza Episcopale Pugliese.
Le feste religiose devono continuare a essere, così, un momento forte, atteso e preparato dalle nostre comunità, in cui si esprime la bellezza della religiosità popolare.
Per questo motivo, a partire dal prossimo mese di aprile, sarà possibile autorizzare i Comitati delle feste religiose a svolgere le attività loro proprie, non dimenticando che essi devono essere debitamente approvati dalla competente autorità ecclesiastica.
Sempre a partire dal mese di aprile sarà possibile riprendere la pia pratica delle processioni, facendo in modo che alcuni volontari del servizio d'ordine ne garantiscano lo svolgimento secondo le regole vigenti. Le processioni e le celebrazioni all'aperto, tuttavia, saranno consentite con il Nulla osta dell'Ordinario del luogo e, come previsto dalla Legge, previa comunicazione al Comune e all'Autorità di pubblica sicurezza, competente per territorio, almeno 3 giorni prima. Le attuali emergenze umanitarie e le nuove povertà legate alla pandemia richiamano tutti a vivere queste manifestazioni con sobrietà e con segni concreti di solidale vicinanza. In chiesa e nei luoghi chiusi le disposizioni di sicurezza anti-Covid rimarranno invariate, fino a nuove disposizioni.

PETIZIONE POPOLARE PER LA TUTELA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL SANTUARIO DI SAN BIAGIO

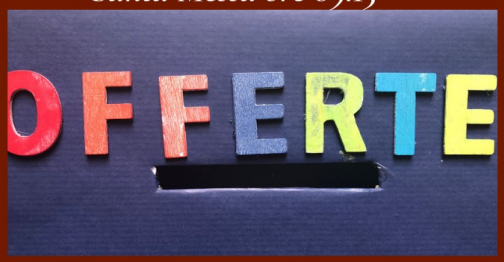
Lo scorso 24 marzo sono stati consegnati al protocollo del Comune di Ostuni 7 moduli contenenti il testo della PETIZIONE indirizzata ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA per richiedere la tutela valorizzazione e fruizione del Santuario di San Biagio sottoscritta da 350 cittadini con firme regolarmente autenticate.
Nei prossimi giorni si potrà continuare a sottoscrivere la stessa senza bisogno di autentica delle firme, utilizzando i moduli che saranno distribuiti nelle parrocchie, nelle scuole ecc. Possono firmare coloro che abbiano compiuto 16 anni.
Questo per venire incontro alla manifesta volontà della popolazione ostunese di partecipare coralmente alla risoluzione del problema della libera fruizione del santuario che, se non trova la giusta soluzione, rischia di mettere in discussione la storia e la identità di tutta la comunità civile e religiosa che si ritrova nel culto al suo Santo Patrono.

Giorno	Appuntamento
Domenica 27/03	**Colletta diocesana per l'emergenza Ucraina** IV DOMENICA DI QUARESIMA h. 11.00 PRESENTAZIONE DEI RAGAZZI PRIMA COMUNIONE ALLA COMUNITÀ
Lunedì 28/03	h. 16.30 Adulti di Azione Cattolica
Martedì 29/03	h. 17.30 Incontro Catechisti h. 19.00 Scuola di Comunità a cura di Comunione e Liberazione
Mercoledì 30/03	h. 18.00 S. Messa in parrocchia h. 19.00 "I mercoledì di Quaresima" Parrocchia San Luigi Gonzaga a cura di don Peppino Apruzzi
Giovedì 31/03	h.19.30 Consiglio Affari Economici Parrocchiale
Venerdì 01/04 Primo venerdì di mese	h. 17.30 Adorazione e Confessioni h. 19.30 Adorazione della Croce
Sabato 02/04	8° SABATO MADONNA DELLA NOVA h. 19.30 INCONTRO IN PREPARAZIONE DEL MATRIMONIO
Domenica 03/04	V DOMENICA DI QUARESIMA

La società civile si è mossa in maniera variegata per andare incontro alle esigenze umanitarie in Ucraina. La Caritas ha scelto di avviare una raccolta fondi. In comunione con la Chiesa diocesana le offerte di questa sera e domani saranno destinate per le attività della Caritas in Ucraina.

COLLETTA DIOCESANA PER L'EMERGENZA UCRAINA DOMENICA 27.03.2022

In PARROCCHIA
Santa Messa ore 18.30 del 26.03
e Sante Messe di domenica 27.03.2022
Chiesa dei Cappuccini
Santa Messa ore 09.15



Da CASA
Coordinate bancarie
INTESTAZIONE: Caritas Diocesana-Brindisi- Arcidiocesi Brindisi -Ostuni
IBAN: IT 18 S 03069 09606 1000 0017 6398
BANCA: Intesa San Paolo
CAUSALE: Emergenza Ucraina

Maggiori informazioni sul sito: www.diocesibrindisiostuni.it

"Maria, Madre del Cammino d'insieme"

Alla Madre della Buona Nuova affidiamo il cammino di Chiesa sinodale e i desideri di rinnovamento del nostro territorio. Lei ci sia guida materna.
Ore 16.30 Santo Rosario
Ore 17.00 Santa Messa

Restituzione domande di consultazione sinodale domenica 27/03/2022

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA (25/03/2022)

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te.
Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.
Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani.
Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo.
Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune.
Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!
Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità.
Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza. Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione.
In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.
Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv 2,3).
Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità.
Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.
Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.
Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.
Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.
Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.
Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.
Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.
Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.
Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.
Regina della pace, ottieni al mondo la pace.
Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese.
Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata. Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27).
Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia.
In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falcidiati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.
Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina.
Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà.
A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.
Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace".
Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen.